ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2½. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr. ingr. via Silvio Pellico (palazzina del *Piccolo*). Trieste, Lunedì 12 Ottobre 1903. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. N. 7942

IL MULLAH NELLA SOMALIA ITALIANA.

Invio di rinforzi.

ADEN 11 (N). Fu inviata una spedizione coll'incarico di punire e ridurre al dovere una tribù del hinterland. Nel combattimento con gli indigeni rimasero feriti da parte inglese 7 uomini uno dei quali soccombette.

Si annuncia che il Mad Mullah si trova a 6 miglia da Obbia. Si conferma la notizia di una scorreria del Mullah ad Illig.

Le navi da guerra italiane „Lombardia", „Coatit" e „Galileo Galibei" sono giunte qui. La „Lombardia" parte questa sera per Obbia.

ROMA 11 (N). La *Patria* annunziando l'invio degli incrociatori „Coatit" e „Galileo" nella Somalia, dice che si trovavano già colà da un mese. La „Lombardia" poi sarebbe ora partita per Obbia, per ordine del ministero. Il comandante Pistorelli prima di partire ebbe una conferenza col console italiano ad Aden. Si conferma che forte delle orde del Mullah si siano impossessate di Illig e si afferma che l'avanguardia del Mullah scorazzi già in territorio italiano. Il Governo ha disposto per l'invio di truppe indigene dall'Eritrea.

LA CRISI UNGHERESE.

A Vienna si fa il nome di Tisza.

BUDAPEST, 11 (U. B.). Il re ha chiamato a sè il conte Giulio Andrassy, Valerio Perczelt e il conte Stefano Tisza per informarsi sulla situazione in Ungheria. Il re li riceverà domani mattina in udienza speciale.

Parecchi giornali viennesi, e fra questi gli ufficiosi, prevedono che la nomina del nuovo presidente dei ministri ungheresi potrebbe aversi già domani, martedì. Tutti fanno il nome del conte Stefano Tisza: non come l'uomo della situazione, ma come l'ultimo al quale si possa ricorrere, dato il rifiuto di Szell, di Lukacs e di Darany. Il *Fremdenblatt* afferma che Tisza non sarebbe dalla mano di ferro che si è asserito; poichè egli assumerebbe il potere, se non ottenesse concessioni nazionali. Il *N. W. Tagblatt* osserva che Tisza troverebbe contro di sè una coalizione formidabile: il partito dell'indipendenza, gli apponyani, parecchi vecchi liberali, che sarebbero volentieri l'occasione per staccarsi dal loro gruppo, e il partito popolare. „Quando Tisza si presentasse col programma più radicale, non gli si crederebbe e si ricorrerebbe a tutti i mezzi per rendere impossibile il suo governo". La *Zeit* riceve da Budapest che ivi si ritiene precaria ogni combinazione nella quale entrino Wekerle o Apponyi, Khuen stesso abbia offerto ripetute volte ad Apponyi di entrare nel suo ministero, ma sempre con esito negativo. „A Budapest - scrive la *Zeit* - si ripete una frase attribuita al re, nella quale egli avrebbe manifestato la sua diffidenza tanto per Wekerle che per Apponyi. Intanto Tisza cerca uomini che vogliano essergli compagni nel governo".

LA COMMEMORAZIONE DI RAKOCZY a Budapest.

BUDAPEST 11 (U. B.) Oggi ebbe luogo la commemorazione di Rakoczy cui presero parte molti deputati senza distinzione di partito, enorme folla e deputazioni delle località circostanti. Alle 12 si mise in moto il corteo verso il campo del Rondò dove fu celebrata una messa solenne. Alle 3 pom. tutto era finito e la folla si sciolse in perfetto ordine.

La Francia a Vercingetorige.

DISCORSO-PROGRAMMA DI COMBES.

CLERMONT FERRAND 11 (N). Stamane ebbe luogo lo scoprimento della statua di Vercingetorige alla presenza di Loubet, presidente dei ministri, del ministro della guerra André e del ministro della coltura Mougeot. Il monumento è lodatissima dello scultore Bartholdi e presenta l'eroe dell'Alvernia a cavallo in atto d'incuorare i suoi all'attacco contro le legioni romane. André tenne un discorso in cui disse che Vercingetorige fu il primo a far sorgere in Francia il sentimento di patria. Per merito suo la Francia conquistò definitivamente l'indipendenza, oggi essa continua la lotta per l'indipendenza dello spirito. „Inspiriamoci - conclude - alla nobile figura di Vercingetorige e il trionfo non ci mancherà".

Il discorso fu accolto con fragorosi applausi. I ministri presero quindi parte ad un banchetto di 4000 coperti.

Il presidente dei ministri vi tenne un discorso in cui disse che il Governo della Repubblica è il più geloso propugnatore dell'onore della patria. La reazione lavora in parte a Bruxelles col principe Napoleone, da un'altra a Marienbad col duca d'Orleans, ed infine a San Sebastiano con Deroulède. Il patriottismo repubblicano però non si occupa di quei pericoli. Da 16 mesi si sostiene contro il clericalismo una lotta che potrà concludersi alla vittoria solo con la cooperazione dell'attuale maggioranza e la intima unione dei quattro gruppi della sinistra. Alcuni vorrebbero far credere che potrebbero formare una maggioranza, ma ciò è notoriamente impossibile. D'altronde i radicali si unirebbero ad una maggioranza che accoglie tendenze nazionaliste escludendo i socialisti. L'attuale maggioranza è quella stessa di Waldeck-Rousseau.

Del resto la situazione è rimasta invariata. Sarebbe chimerico e pericoloso se si volesse allontanare dalla maggioranza il gruppo socialista indispensabile già sotto il ministero Waldeck-Rousseau. Egli, Combes, si opporrebbe all'esclusione di uno qualsiasi dei tre altri gruppi dalla maggioranza. Il paese desidera la continuazione della lotta contro il clericalismo. La maggioranza deve rimanere intatta, unita ed affrettarsi ad operare nell'interesse della pace pubblica. Per impedire all'opposizione di continuare in paese la sua vasta agitazione la maggioranza deve incominciare col programma dei lavori parlamentari. Il bilancio dovrà essere pertrattato prima del 31 dicembre. La Camera poi al primo gennaio potrà incominciare la discussione della legge concernente la ferma biennale e la legge relativa all'abrogazione della legge Falloux, di più è necessaria la sollecita pertrattazione di tre altre importanti questioni: dell'imposta rendita, delle assicurazioni per gli operai e dei rapporti fra lo Stato e la Chiesa. L'opposizione tenterà di provocare una scissura della maggioranza per queste tre questioni, ma la maggioranza saprà mantenersi compatta.

Riguardo al rimprovero che il governo si fa guidare dalla maggioranza, Combes dichiarò che, secondo lui, non vi può essere alcun governo senza unione e senza il costante appoggio della maggioranza. A lui poco importa che il ministero guidi la maggioranza o viceversa.

Infine il presidente dei ministri bevette alla salute dei membri del blocco repubblicano, della maggioranza repubblicana, alla realizzazione della sua opera mondiale, essenzialmente democratica.

Il presidente dei ministri, che parlò più di un'ora, fu acclamatissimo. I presenti fra acclamazioni votarono un ordine del giorno approvante le dichiarazioni di Combes.

Per la scuola laica in Francia.

MARSIGLIA 11 (N), Il Congresso radicale si è chiuso oggi emettendo un voto a favore del monopolio dell'insegnamento, con un'aggiunta invitante Chaumié ad applicare con maggiore energia la legge che prescrive la laicità della scuola.

Dopo questa manifestazione si ritiene alquanto scossa la situazione del ministro Chaumié contandosi fra i votanti una cinquantina di voti di deputati della maggioranza.

Gli avvenimenti balcanici.

Risorgono le voci di guerra.

COLONIA 11 (N). La „Koelnische Zeitung" ufficiosa per il ministero degli esteri reca un articolo molto pessimista sulla situazione nei Balcani. Dice che nelle sfere militari bulgare si conta sulla guerra nell'inverno, e si spera che il piano austro-russo di riforme fallisca, per riapparire con un programma più vasto. La „Koelnische" spera nei sinceri propositi delle potenze, ma il pericolo è sempre esistente.

Le violenze delle truppe turche.

COSTANTINOPOLI 11 (N). Noelwich, agente diplomatico bulgaro, richiamò oggi l'attenzione dell'Yldiz Kiosk e della Porta sul contegno delle truppe turche di confine le quali tentarono di provocare le truppe bulgare con le minaccie, nonchè sull'attacco eseguito ieri l'altro da un battaglione turco contro il posto militare bulgaro di Karamenizza nella Rumelia orientale. Le truppe s'addentrarono per cinque chilometri su territorio bulgaro e ritornarono su territorio turco dopo aver saccheggiato il villaggio di Karamenizza e ferito un soldato del posto bulgaro. La Porta dichiarò che finora non aveva avuto alcuna notizia sull'incidente.

L'incaricato d'affari montenegrino Natanccich fece per incarico del suo Governo rimostranze presso la Porta contro le truppe turche che partite da Tasglicia invasero i villaggi al confine del Montenegro per cercare armi e per esigere una nuova tassa sul grosso bestiame, dando così origine a un conflitto sanguinoso con la popolazione cristiana. L'incaricato chiese il richiamo delle truppe turche dopo aver fatto osservare che queste violenze portebbero trarre seco gravi conseguenze.

Il ministro degli esteri Tewfik pascià promise di emanare immediatamente l'ordine di richiamare le truppe e in pari tempo comunicò che al vali di Scutari d'Albania fu ordinato di lasciar passare in franchigia tutto il grano destinato per il Montenegro.

COSTANTINOPOLI 11 (N). Nell'udienza che l'ambasciatore russo Sinowieff ebbe ieri presso il sultano si parlò della recente dichiarazione austro russa sulla Macedonia e si rilevò la necessità assoluta di evitare eccessi da parte delle truppe.

Un altro iradè del sultano che lascierà il tempo che trova.

COSTANTINOPOLI 11 (N). Notizie da Adrianopoli dicono che a tutte le autorità militari e civili fu comunicato un iradè imperiale che impone di risparmiare i bulgari innocenti specialmente le donne ed i fanciulli.

Causa la mancanza di alloggi si ha l'intenzione di acquartierare le truppe di rinforzo della guarnigione di Adrianopoli in case private prese appositamente in affitto. Questa decisione destò viva inquietudine tra la popolazione che conosce la indisciplinatezza fra le truppe turche.

Per i serbi caduti in Macedonia e nella Vecchia Serbia.

BELGRADO 11 (N). Stamane, per cura delle suore serbe, fu celebrato nella cattedrale un requiem per i connazionali caduti in Macedonia e nella Vecchia Serbia.

I socialisti radicali di Francia e la questione macedone.

MARSIGLIA 11 (N). Il congresso dei socialisti radicali espresse il desiderio che le potenze firmatarie del trattato di Berlino inizino un'azione diplomatica per porre fine alle atrocità in Macedonia ed Armenia.

La visita dello Czar a Roma.

ROMA 11 (N). La „Tribuna" torna a rilevare che i giornali di Vienna confermano che lo Czar non verrà a Roma. La „Tribuna" non crede esatta quella notizia Dice che nè da parte del Governo nè da parte della cancelleria russa non è posto neppure in dubbio o in discussione che la visita dello czar non si effettui. Restavano da definire il tempo e l'itinerario del viaggio E' quindi possibile che si possa posporre la data o che lo czar venga per mare anzichè per terra; ma la visita avrà luogo indubbiamente.

L'ANNIVERSARIO DANTESCO A TRENTO.

TRENTO 11 (N). La ricorrenza del settimo anniversario dell'inaugurazione del monumento a Dante è servita a provocare una imponente manifestazione nazionale.

Stamane una folla enorme di cittadini, di rappresentanze di trentaquattro associazioni e dei Municipi di tutto il Trentino, si recò a deporre una quarantina di corone a piedi del monumento.

Notati fra i presenti lo scultore Zocchi, autore del monumento, e il deputato italiano avv. Camera.

Quando la banda suonò fra grandi acclamazioni l'inno a Trento, la folla prorruppe in entusiastiche grida di *Viva Trieste e Trento!*

Un solo incidente: la polizia fece togliere le stelle a cinque raggi ch'erano state deposte stanotte sul prato che circonda il monumento.

TRENTO 11 (N). Nel pomeriggio fu offerto, all'hotel Carloni, un banchetto al l'avv. Camera, con la partecipazione delle principali notabilità politiche. Vi furono numerosi brindisi patriottici. Parlarono l'on. Camera, l'on. Tambosi, lo scultore Zocchi, il vicepodestà Manci, Grigolli (un ex garibaldino ora podestà di Mori), Silli e Franquinet, direttore dell'*Alto Adige*.

TRENTO 11 (N). Stasera alle 8 ci fu una grande fiaccolata, cui parteciparono oltre 4000 cittadini con tre musiche. Dinanzi al monumento a Dante si rinnovò la dimostrazione della mattina.

Alle 9, al Teatro Sociale, l'avv. Camera tennero un acclamato discorso sul significato di Dante a Trento: simbolo d'italianità, segnacolo di difesa contro il germanismo invadente.

L'oratore fu molto applaudito quando accennò alle ognor rinascenti energie della nazione italiana, e all'immancabile avvento della giustizia e del diritto.

Seguì una cena e quindi una bicchierata al Circolo Sociale. Furono letti numerosi telegrammi, fra i quali uno molto applaudito degli studenti della Venezia Giulia. Parlarono l'avv. Camera, Franquinet e Silli.

La commemorazione di Vittorio Alfieri.

ASTI 11 (N). La città è imbandierata e animatissima. E' giunto stamane il ministro Nasi, ricevuto dalle autorità, dal senatore Borgnini, dal deputato Giovanelli, dal deputato triestino Attilio Hortis. Con lo stesso treno sono giunti vari senatori e deputati del Piemonte, e da Acqui l'on. Saracco. Dopo un ricevimento al palazzo Ottolenghi, il ministro Nasi e le autorità si recarono al teatro Alfieri ove segnì la solenne commemorazione di Alfieri. Parlò prima il sindaco, che diede il benvenuto a Nasi, a Saracco, ad Hortis e agli altri illustri ospiti. Quindi l'on. Nasi pronunziò un applauditissimo discorso; e poscia l'on. Villa fece la commemorazione di Alfieri vivamente applaudito. Ad ore 1 vi fu un lunch all'Albergo Reale, in onore dell'on. Nasi e delle altre personalità politiche. Il ministro Nasi visitò poi il palazzo Alfieri e la relativa biblioteca e quindi si recò ad inaugurare il nuovo edificio dell'asilo Regina Margherita.

IL CONGRESSO DEI LIBERALI PRUSSIANI.

BERLINO 11 (N). E' cominciato iersera e continuò oggi il congresso dei liberali barthiani, cui intervennero i nazionali socialisti che con essi si sono fusi. Naumann spiegò il loro passaggio al liberalismo. Parecchi oratori salutarono la loro venuta che porta un nuovo contributo sociale nel partito. Al congresso assisteva Mommsen. Oggi si discusse la tattica per le elezioni del Landtag. Barth sostenne la necessità dell'alleanza coi socialisti, compito del liberalismo dovendo essere quello di riconciliare gli operai con la vita nazionale. Se a ciò non si riesce, non si potrà avere mai una politica liberale in Germania (grandi applausi). Nella discussione si rimproverarono a Barth le eccessive „avances" verso i socialisti. Infine si votò un ordine del giorno in cui si afferma che il maggior compito del liberalismo in Prussia è quello di combattere la reazione clerico-conservatrice e di consigliare, laddove le circostanze lo consentono, un accordo coi socialisti.

Il monumento a Goethe in Roma.

BERLINO 11 (N) Lo scultore Eberstein si recherà questa settimana a Roma per iniziare i lavori di collocamento del monumento a Goethe che è già pronto.

La morte del principe-vescovo di Trento.

TRENTO 11 (N). E' morto stamane a ore 9 nella villa di Sarche il principe-vescovo mons. Vallussi.

Mons. Vallussi, la cui morte fisica ci viene ora annunziata, era da gran tempo morto per la vita attiva della sua diocesi in causa di grave malattia, a cui ora soccombette. Il principe-vescovo di Trento non è persona sconosciuta nella nostra regione e per aver egli avuto qui i natali e per l'attività spiegata nel Friuli, sua patria.

Nato nel 1837 dopo aver studiato a Udine e Gorizia, ebbe nel 1860 l'ordine sacerdotale e nel '64 la laurea teologica. Dedicatosi all'insegnamento, fu professore al seminario di Gorizia, dov'ebbe anche la dignità di preposito del capitolo, finchè nel 1886 seguì la sua nomina a principe-vescovo di Trento.

Nel Friuli esplicò anche attività politica, a capo del partito clericale, per il quale sedette anche in Parlamento dal 1873 al 1886, rappresentante del Friuli rurale. Fu per qualche tempo direttore dell'„Eco del Litorale". Come nel Friuli così più tardi nel Trentino, nella avversione contro i liberali confuse anche i postulati della nazionalità, di cui affermavasi tenero.

Così la questione dell'autonomia del Trentino non ebbe certo in mons. Vallussi un fautore. In fatti egli partecipò alle sezioni dietali anche quando i sacerdoti deputati se ne tenevano lontani. Così nel 1890 emanò la nota pastorale che con inopportuni mòniti di moderazione tendeva a sottrarre alla causa del paese l'appoggio dei credenti. In parecchie occasioni s'accentuò gravemente il conflitto fra la curia vescovile e i clericali nazionali.

In quanto alla sua attività clericale, sarà ricordato il congresso antimasson co a Trento nel 1896, da lui promosso, e un discorso, tenuto alla Camera dei signori, nella quale avova seggio, per il ritorno alla scuola confessionale.

Mons. Vallussi era consigliere intimo, prelato domestico, assistente al soglio pontificio e conte romano.

Sulla successione del principe-vescovo di Trento incominciarono dibattiti ancor prima ch'egli fosse morto. E come i lettori ricorderanno, un giornale sloveno ha già fatto i nomi di mons. Faidutti di Gorizia e di mons. Flopp di Parenzo quali probabili successori di mons. Vallussi.

Il prestito della città di Berlino.

BERLINO 11 (N). E' imminente la approvazione governativa del prestito di 228 milioni, la cui emissione fu votata mesi sono dalla città di Berlino.

Fra Sovrani e Principi. FREEDENSBORG 11 (N). La regina d'Inghilterra, nonchè la regina ed il principe Giorgio di Grecia sono arrivati qui iersera ricevuti da re Cristiano, dal principe ereditario e dal principe Valdemaro.

Marina a.-u. VIENNA 11 (N). La nave a.-u. da guerra „Francesco Giuseppe I" è arrivata ieri a Valenza, dove si fermerà 7 od 8 giorni. A bordo tutto bene.

CRONACA PER TELEGRAFO

Seminaristi che si ribellano.

BUDAPEST 11 (N). Si telegrafa da Gran: Nel seminario arcivescovile 82 allievi si ribellarono contro le disposizioni contrarie al regolamento ed arbitrarie adottate da un professore e dichiararono che non intendono di frequentare le lezioni finchè non fossero stati presi in considerazione i loro lagni. Le trattative col corpo insegnante rimasero infruttuose. Gli allievi renitenti furono espulsi.

Terremoto.

BARES 11 (U. B.) Stamane alle 2 30 si avvertiva una violenta scossa di terremoto accompagnato da boati fortissimi. Molti edifici rimasero danneggiati.

Jack the Ripper a Milano?

MILANO 11 (N). Stamane nel prato del parco si trovò morente per orrende ferite di coltello al ventre, certa Erminia Bartoletti, quarantenne, nottambula. Disse di essersi trovata con uno sconosciuto che poscia lasciò in quello stato. L'assassino non la fu ancora arrestato.

La corsa dei 1000 chilometri al Trotter di Milano.

MILANO 11 (N). Il match ciclistico del percorso di 1000 chilometri con allenatori, al quale partecipavano cinque corridori di fondo, italiani, e precisamente De Peccati, (che ierl'altro cadde ferendosi gravemente) Cavedini, Sartini, Massari e Valeno, è terminato con la vittoria di Sartini di Roma, che ha coperto i 1000 chilometri in 26 ore e 45 minuti.

La partenza dei cinque ciclisti avvenne sabato mattina alle 11, e ad onta della grave disgrazia toccata al De Peccati che era il favorito, la corsa continuò ininterrotta sino alla 1.4 pom. di ieri, ora in cui il Sartini passò primo il traguardo compiendo i 1000 chilometri.

Lo stato dell'infelice De Peccati è sempre gravissimo; oltre alle molteplici e gravi contusioni, il poveretto è in preda a commozione viscerale e cerebrale.

Il campionato toscano ciclistico di velocità.

FIRENZE 11 (N). Oggi alle Cascine, con tempo splendido e grande affluenza di pubblico, avvennero le grandi corse ciclistiche regionali, tra le quali il campionato toscano ciclistico di velocità, che fu vinto dal fiorentino Gardellini. Nella corsa „handicap", il ciclista Virgilio Baldi, fratello del notissimo schermitore fiorentino, cadde fratturandosi il braccio sinistro e riportando altre lesioni.

Le corse al trotto al Prater.

VIENNA 11 (N) Ecco i risultati della settima giornata della riunione di autunno:

I. Corsa di seconda classe per trottatori di tre anni (Cor. 1700) Primo „Nerina W." (metri 2840) in 4.27·2, secondo „Antonia"; terzo „Liliomfi". Corsero 8. Totalizzatore: 32 per 10, 33, 92 e 37 per 25.

II. Corsa di seconda categoria (Corone 1900). Primo „Lisbeth (metri 2875) in 4.26·7; secondo „Nelly C.", terzo „Herr Vetter". Corsero 8. Totalizzatore 22 per 10, 33, 42 e 42 per 25.

III. Premio della Rotonda. (Cor. 2800) Primo „Freund Fritz" (metri 2800) in 4.09, secondo „Contralto" del cav. Gius. Rossi, terzo „Lady Katherine". Corsero 5. Totalizzatore: 28 per 10, 35 e 33 per 25.

IV. Handicap Vindobona (Cor. 8000). Primo „Ines" del cav. Giuseppe Rossi, (metri 3200) in 5.15·8; secondo „Alice K.", terzo „Pfeilschnell". Corsero 17. Totalizzatore: 37 per 10, 58, 141 e 121 per 25.

V. Corsa di terza classe per trottatori di tre anni (Cor. 1600). Primo „Kari" del cav. Gius. Rossi (metri 2630) in 4.23·6; secondo „Reichstadt", terzo „Lola Warwick". Corsero 10. Totalizzatore: 19 per 10, 34, 48 e 48 per 25.

VI. Handicap internazionale (Cor. 1700). Primo „Jubiläumsfohlen" (metri 2695) in 3.59·8, secondo „Pava II.", terzo „Rachel B.". Corsero 4. Totalizzatore: 24 per 10, 34 e 34 per 25.

VII. Handicap di terza categoria (Cor. 1600). Prima „Senator F." (metri 2840) in 4.29; secondo „Radlerin" del cav. Gius. Rossi, terzo „Daisy". Corsero 15. Totalizzatore: 671 per 20, 379, 108 e 58 per 25.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

L'Università libera italiana ad Innsbruck. La Società degli studenti trentini c'invia il testo completo dell'appello rivolto „agli studenti e ai cittadini italiani dell'Austria" per la istituzione ormai assicurata di una Università libera italiana ad Innsbruck, di cui abbiamo dato ieri ampie notizie.

Sullo scopo della nobile istituzione così si esprime l'appello: „Vogliamo che gli studenti italiani non siano condannati ad un perpetuo isolamento scientifico; vogliamo creare - sul terreno già reso sacro per le molte battaglie - un centro provvisorio di coltura italica; vogliamo far sentire chi siamo; vogliamo si sappia che il fiore della nazione è con noi, pronto a portarci fraternamente l'alata voce del vero."

Per il primo anno - che sarebbe anche l'ultimo se fosse nel frattempo corrisposto al postulato dell'università italiana a Trieste - la Società degli studenti trentini annunzia che dal novembre prossimo sin verso la metà di decembre s'avrà una decina di professori; dalla metà di gennaio alla fine del semestre d'inverno (aprile) molti altri.

Ed ecco ora la conclusione dell'appello: „In seguito daremo altre notizie e pubblicheremo i nomi di altri professori che promisero di aiutarci; ma fin d'ora ci pare venuto il tempo di dire a tutti i colleghi italiani dell'Austria che se hanno cara quella coltura, in nome della quale invocano dal governo una Università a Trieste, accorrano ad Innsbruck, per sentire la parola viva dei migliori uomini della nazione; - a tutti i cittadini che siano larghi d'appoggio a quest'iniziativa, la quale ci renderà migliori e più forti a combattere le future lotte della vita; - ai municipi e agli enti morali che con l'obolo loro mostrino come l'aspirazione nostra sia aspirazione di tutti.

„Ad Innsbruck si formerà presto un comitato anche per accogliere degnamente gli ospiti. In esso saranno rappresentati tanto il Trentino che la Venezia Giulia e la Dalmazia; ad esso la Società degli Studenti Trentini affiderà il lavoro che ancora resta a compiersi, lieta di aver potuto, per l'impulso e con la cooperazione del nostro concittadino Scipio Sighele, affrontare e superare le prime e più ardue difficoltà.

„Noi attendiamo fidenti la cooperazione di tutti."

Per il centenario di Vittorio Alfieri. La presidenza della Società di Minerva ha inviato al sindaco di Asti il seguente dispaccio:

„Società letteraria triestina Minerva associasi onoranze immortale astigiano.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Da Mario Gladulich e dagli amici suoi raccolti a fraterno agape per inneggiare al trionfo d'Eleuteria e alla suprema missione del Veltro cor. 10.

Dal signor Ernesto Cogoy, nel primo anniversario della morte della sua adorata madre, cor. 10.

Conferenza Zerboglio. Il pubblico che affollava ieri mattina il Politeama rimase colpito dai nuovi lati di questo problema, del suicidio, tanto studiato e pur ancora così pieno di mistero, che il conferenziere seppe lumeggiare.

Il prof. Zerboglio parlò dapprima delle cause del suicidio.

Il vero movente del suicidio non è, egli disse, quello che nei singoli casi si cita: amore contrastato, o dissesti finanziari, o simili. Questa può essere la spinta ultima, ma la causa intima e prima è da ricercarsi anzi tutto nella disintegrazione, nella poca coesione dell'ambiente, per cui l'uomo si sente solo nella società come un forastiero in una grande città di cui non conosca nè gli abitanti, nè i costumi, nè la lingua. Tant'è vero questo che il numero dei suicidi cresce quando la comunione sociale o religiosa si disgrega, quando gli uomini non hanno più un legame nè uno scopo comune; come è vero che i suicidi diminuiscono grandemente quando, per esempio, una guerra di libertà tiene gli uomini uniti in una comune aspirazione. Ciò spiegherebbe anche perchè il numero dei suicidi sia maggiore tra i celibi e i vedovi, massime fra i divorziati, minimo fra i coniugati con prole, che hanno uno scopo e legami nella vita. Altra causa del suicidio l'instabilità e l'irregolarità delle condizioni materiali, sintomatica dei nostri tempi di transizione, come ne è sintomatica la disintegrazione.

Il suicidio è o no un atto punibile? Lo fu per gli antichi, lo fu più specialmente per il diritto cristiano; non lo è più nel diritto moderno, tranne in due codici - codici di due paesi così lontani materialmente, moralmente! - quello russo e quello dello stato di New-York. E invero, come punire i colpevoli, dato che i suicidi sieno ritenuti tali?

Il negar loro i funerali, l'esporne il cadavere al pubblico ludibrio, come un tempo si faceva, è cosa che ripugna al nostro modo di sentire; il negar loro la facoltà di testare, il confiscarne i beni, è un punire i superstiti che non ne hanno colpa, e quindi non è più ammissibile; il riserbar tutte le ire per i suicidi che falliscono il colpo, sarebbe assurdo, perchè quelli sono già puniti dal fatto in se stesso. D'altra parte il diritto non può vedere nel suicidio un vero e proprio atto illecito; può invece vederlo, e lo vede, la morale che trova che il suicida si sottrae ai suoi obblighi verso la società.

I suicidi sono da spregiarsi come vili, o da ammirarsi come eroi? Il prof. Zerboglio trova che esagerano quelli che la pensano ad un modo e quelli che la pensano nell'altro. Il suicida può essere un vile se si uccide per sottrarsi alla prima difficoltà che gli si para dinanzi; può fare atto di coraggio se muore, anche vo-

---

staurants di Parigi, e la sera di recarsi al teatro, alle feste di ballo, dovunque avesse potuto incontrare la baronessa La Vaulx.

Il giovane non avrebbe potuto desiderare di meglio.

Da ladro internazionale era divenuto un gentiluomo parigino, coll'obbligo di esercitare la bellissima professione di corteggiatore delle signore ricche e titolate.

Al sicuro, ormai, dalle ricerche della polizia, poteva guardare dall'alto in basso, con supremo disprezzo, la folla dei miserabili onesti che stentano la vita lavorando.

Per essere giusti egli sosteneva la sua parte in modo veramente ammirevole: nessuno avrebbe potuto dubitare che egli non fosse un patrizio puro sangue.

Una sera, durante un ballo all'ambasciata russa, il duca de la Vedauville l'aveva presentato al barone La Vaulx.

La conoscenza facilitò moltissimo l'opera di seduzione incominciata da lontano, alla finestra e nei ritrovi della aristocrazia francese.

Il visconte, per la sua bellezza, aveva ottenuto nella società parigina un successo di ammirazione, da parte specialmente delle signore, molte delle quali non nascondevano abbastanza il desiderio di essere da lui corteggiate.

Ma egli, pur non mancando agli obblighi della cortesia, teneva un contegno riservatissimo.

La vanità della baronessa La Vaulx fu oltremodo lusingata vedendosi oggetto di una corte assidua, costante, fedele, da parte di quel bellissimo giovane desiderato invano da tante sue amiche e conoscenti.

Egli era così prudente e così discreto che la gentildonna credette di non compromettersi soverchiamente a dargli qualche lieve segno della sua benevolenza.

L'onesta e altiera signora si avviò così senza volerlo, sulla lubrica china della colpa.

A facilitare la caduta sopraggiunse un capriccio del marito: l'inverno quell'anno era mite: il barone che da qualche tempo si diceva un po' sofferente, volle recarsi nella sua villa di Confians, per passarvi due mesi, tanto più che il medico aveva ordinato l'aria pura della campagna anche alla figlia Bianca.

Non era più possibile al visconte di avvicinare la baronessa senza destare sospetti; era una separazione dolorosa per entrambi.

La baronessa non potè dissimulare il suo rincrescimento e l'astuto visconte, approfittando della circostanza, chiese ed ottenne finalmente i desiderati colloqui intimi nel parco, durante l'assenza del barone.

Ma il parco, stando all'aperto, era un luogo pericoloso.

Un contadino, un servitore avrebbe potuto sorprenderli.

Il visconte pensò al padiglione dove era morto il vecchio barone La Voulx. Ivi sarebbero stati al sicuro.

La baronessa da prima respinse con orrore la proposta, poi si lasciò persuadere; che cosa non ottiene l'amore, specialmente quello colpevole, reso più potente dal fascino che esercitano sempre le cose proibite?

Mediante un pezzetto di cera molle il visconte prese l'impronta della serratura e fece fare una chiave falsa.

Quando il barone tornando da Parigi vide brillare un lume nel padiglione, i due amanti si erano recati là dentro per la quarta volta.

Premeva al Meressier di mandarceli una quinta volta.

Messo sull'avviso da lui, il barone vigilava il parco: se avesse sorpreso la coppia innamorata avrebbe pagato generosamente il silenzio per parte di lui, Meressier, e per parte del Tumelas.

Sapendo che l'adulterio della moglie era noto a Bordeaux e che un volgare ricattatore si accingeva a farne mercimonio presso il figlio, il barone si sarebbe guardato bene dal fare uno scandalo, avrebbe saputo frenare il suo furore, anche perchè il figlio non dovesse vergognarsi del suo nome.

Erano due grosse paghe che il negoziante percepiva, poichè il Tumelas si sarebbe contentato di poco.

Il Meressier aveva ideato quel piano infernale con un'abilità e con un accorgimento sommo.

Egli sfruttava, prima, i cavalieri della carità che avevano mantenuto da gran signore il visconte di Chenneviers per sedurre la baronessa, poi il nome e la fama bruttissima del Tumelas e infine si valeva dell'adulterio ideato e voluto da lui stesso per estorcere al barone una ingentissima somma.

I cavalieri della carità non potevano accorgersi dell'inganno.

Se il barone sorprendeva la moglie con l'amante, non li avrebbe uccisi per evitare l'onta; si sarebbe limitato a sfidare a duello mortale il visconte di Chenneviers che avendo certamente tutt'altro che la voglia di battersi sarebbe subito scomparso.

L'associazione avrebbe soltanto deplorato, come un fatale contrattempo, l'intervento impreveduto del barone.

Sicuro della riuscita del suo disegno il negoziante, nel colloquio che abbiamo riferito, aveva parlato con tutta tranquillità e padronanza di sè stesso.

Mentre il visconte meditava di accogliere la proposta di recarsi a un nuovo appuntamento con la baronessa, il negoziante lo guardava attentamente, con un leggiero sorriso sardonico sulle labbra sottili da uomo molto astuto, qual'era.

Finalmente il visconte si scosse:

— E sia! - disse balzando in piedi. - Faremo ciò che il signor Meressier ci suggerisce.

— A quando il colloquio nel padiglione? - chiese il negoziante esultando nell'intimo dell'animo suo.

— A domani sera.

— Ma sicuro, che diamine!... Perchè non si deve affrettare la conclusione di questo affare? Qual mezzo avete per invitare la baronessa nel padiglione? - chiese il Meressier.

— Una cartolina illustrata, sulla quale scrivo: «Saluti e baci», contraffacendo il carattere di una antica compagna di scuola della baronessa. Raimonda capisce che si deve recare nel padiglione la sera stessa, purchè s'intende, il barone si rechi a Parigi a giuocare.

— Inviatele subito la cartolina, per modo che la baronessa la riceva domani mattina, e domani sera si trovi al convegno - disse il duca al falso visconte, e rivolgendosi al Meressier:

— Voi la sapete lunga quanto il diavolo in persona.

— Ricordatevi, signor duca, che io sono un cavaliere della carità; il confronto, dunque, è per lo meno, un po' arrischiato!

E così dicendo il Meressier abbassava gli occhi con aria di compunzione, che ben si addiceva alla sua larga faccia, somigliante a quella di un canonico.

(Continua).

CAVALIERI DELLA CARITA'

ROMANZO

di UGO MELPIT

Proprietà letteraria. Riproduzione riservata.

presentazioni a quasi tutti i membri del Club furono presto fatte: «Il conte Saverio di Chenneviers, ricco proprietario di provincia, che è venuto a Parigi per la morte del padre a stabilirsi nella capitale».

Era forma come sia facile essere accolti nell'aristocrazia parigina purchè - si intende - il nuovo nobiliare, si abbia bella figura, molto danaro da spendere in belle donne e nei cavalli. Il visconte era presentato dal de Vedauville e nessuno sospettò che costui mentisse il nome della persona che presentava.

Egli prese alloggio in un piccolo ma elegante appartamento di proprietà di La Vaulx, in via

Quell'appartamento, come il visconte era fatta a caso. Il visconte vedeva dalle finestre del barone La

Quello che aveva avuto dai cavalieri della carità era quella di passare ogni giorno alla fine in una bella vettura a passeggiata del Bosco di Vincennes a trafficare nei primi re-

lontariamente, per una causa degna o perchè la morte sua era necessaria.

In quanto alla cooperazione al suicidio, anche qui il prof. Zerboglio trova che passa un gran tratto fra quelli che spingono un altro a morire per malvagità, per liberarsene – in questo caso si tratta di un vero e proprio omicidio, e molti codici hanno pene severissime per questo reato – quelli che forniscono l'arma a uno che *deve* morire, e quelli che, decisi a morire insieme con un altro, all'ultimo momento, dinanzi alla realtà, non trovano più il coraggio di farlo.

Il numero dei suicidi negli ultimi anni è aumentato in modo da mettere sgomento, e aumenterà ancora, perchè la società tende sempre più a disgregarsi e le condizioni di vita si fanno ogni giorno più instabili, ma in una società nuova, di cui si intravvede l'alba, una società più strettamente accumunata, e in cui sia offerta un'esistenza meno precaria, diminuirà anche, per natural conseguenza, il numero di coloro che si sottraggono volontariamente alla vita. Con questo augurio il prof. Zerboglio chiuse la brillante conferenza che fu applaudita con entusiasmo.

La conferenza su Zola che si doveva tenere iersera nel salone Excelsior a Barcola, dovette essere sospesa per l'assoluta mancanza di pubblico.

Il conferenziere c'informa che terrà la sua conferenza, in lingua italiana, entro la settimana, in un locale da destinarsi, in città.

Elargizioni varie. Alla Società per la lotta contro la tubercolosi pervennero dal dott. U. P. cor. 150.

— Al civico Nosocomio furono donati dal cav. Giovanni Costi: due materassi nuovi di crine, un capezzale di crine, un guanciale di lana, quattro coperte di lana, un materasso ad acqua, cinque cuscini di piume, tutto nuovo.

Nuptialia. La gentile signorina Ina Giadro andò sposa ieri al signor Eugenio Lordschneider.

Rimessi in libertà iersera alle 8 e mezzo i due giovani signori Lupetina e Orazio, che come riferimmo, erano stati arrestati in relazione al fatto della bandiera tricolore issata il 20 settembre sulla torre del Municipio, furono rimessi in libertà.

Un ispettore degli agenti di p. s. sospeso dal servizio. Apprendiamo che in seguito all'inchiesta promossa dall'autorità giudiziaria sul noto fatto di quel disgraziato Ceccada, di cui ci siamo occupati recentemente, l'ispettore degli agenti di p. s. Grandi, fu sospeso dal servizio. Contro il Grandi sarà proceduto.

Circolo Excelsior. Nel congresso generale tenuto ierlaltro dal Circolo Excelsior furono eletti a far parte della Direzione i seguenti signori: Emilio Peressoni, presidente; Umberto Polazzo, vicepresidente; Cesare Segalla, segretario; Carlo Furiani, cassiere; Eudenio Tassini, Arnaldo Cosciancich, Antonio Bontempo, direttori; Fulvio Renaza, Ermanno Viezzoli, Pietro Giacomelli, revisori.

Convegni sociali. La direzione drammatica del „Club famigliare" rappresentò iersera un nuovo dramma in un atto della signora Adelaide Benardini. Fu poi eseguita con molto affiatamento la commedia in un atto, „L'Inganno" di Moreau e Delacour. In chiusa si rappresentò „Il delitto di Trottola", nuova farsa in un atto di Iacopo Dal Pianto, una cosettina molto allegra, ch'ebbe eccellente esecuzione.

I bravi dilettanti e cioè le signorine A. Lanza, M. D'Andrea, Roma Amorino, Narcisa Modesti, Bianca Bellamore ed Irene Biancarosa ed i signori G. Straordinario, Elmo Willini, G. Marchioli e P. Falcone, furono rimeritati di frequenti e calorosi applausi.

* Il Circolo Excelsior, diede iersera nel salone Berger (sotto il Castello) un festino di ballo, che riuscì animatissimo. Alla quadriglia presero parte 70 coppie.

* Nella sala Tersicore, iersera ebbe luogo un riuscito trattenimento di danza del *Club Lealtà*. La sala era affollata da vezzose signorine, un vero rosaio fiorito, e di giovanotti. Si ballò accanitamente. I trattenimenti si ripeteranno ogni domenica.

Gite di ieri. Partirono ieri in gita: Col piroscafo „Wurmbrand" per Venezia 69 passeggieri; col „Capodistria" per Capodistria 270; col „Besenghi" per Isola 200; con l'„Istria" per Pirano 134; per Muggia col „Giampaolo" in due corse 476, con l'„Elena" 195 e con l'„Epulo" 145; col „Miramar" per Miramar 68; con l'elettrovia per Opicina 2053.

Un tiro. Giorni sono alcuni scolari, ragazzi di 14-16 anni, ricevettero un manifestino poligrafato con cui si interessavano a recarsi ieri alle 10 nella sala di un sodalizio che ha sede in piazza Goldoni, per costituirvi una società fra giovani patriotti. Un gruppetto di ragazzi si portò infatti al luogo indicato, ma appena furono entrati ed ebbero esibito l'invito, i soci di quel sodalizio con minacce ed anche vie di fatto – a un ragazzo toccò un potentissimo ceffone – li cacciarono. I ragazzi giunti in istrada fecero una dimostrazione contro il sodalizio, dove avevano avuto così bella accoglienza.

Tentati suicidi. Ieri verso le 2 pom., una guardia di p. s. dell'ispettorato di via Belvedere, perlustrando per la via Miramar, vide un uomo addossato all'edificio dei magazzini della ditta F. Parisi all'angolo della via Stella. L'uomo si contorceva come se fosse in preda a dolori atroci. Corse al vicino ispettorato telefonò alla Guardia medica donde accorse un dottore che constatò che quell'uomo aveva trangugiato una soluzione d'acido fenico. Dategli alcune cure, lo fece trasportare all'ospedale dove fu accolto nel sesto riparto. In seguito alle ulteriori cure avute il sofferente riprese i sensi. E' tale *Antonio S. di 63 anni, macellaio*, abitante in via Vittorino da Feltre. Avvertita la famiglia, una figlia ed altri congiunti si recarono al letto del sofferente, il quale è ora fuori di pericolo.

* Stanotte verso le 12, tale Antonio O., d'anni 32, abitante in via Evangelista Torricelli, assicurata una fune alla balaustra delle scale della sua casa, vi fece un laccio e passatavi la testa si impiccò. Un cocchiere, abitante nella stessa casa, veduto il giovane penzolare dalle scale, si munì di un coltello e corse a tagliare la corda all'impiccato. Il salvatore dovette però subito chiamare soccorso poichè l'O., riavutosi dallo sbalordimento in cui già l'aveva gettato la stretta di quella cravatta di canape, voleva ripetere l'esperimento. Accorsero alcuni vicini che aiutarono il cocchiere a trattenere l'O. Qualcuno poi corse alla Guardia medica donde giunse sul luogo il dott. Tnrchetto il quale, visto lo stato di eccitazione del giovane, lo fece trasportare all'ospedale. Il tentato suicidio dell'O. sarebbe dovuto a ristrettezze finanziarie.

Un piccolo intedele. Nel pomeriggio del giorno 6 corr., il fruttivendolo Ugo Jung, abitante in via Zovenzoni N. 2, incaricò un ragazzo a lui sconosciuto di recarsi nel magazzino del sig. Albori, in via del Belvedere, a prendere una piccola quantità di olio e gli consegnò tre vasi di zinco ed un carretto a due ruote. Il ragazzo accettò l'incarico ma, allontanatosi, non si fece più vedere. Il Jung che sofferse un danno di circa 55 corone, denunciò la cosa all'ispettorato di via Luigi Ricci.

Furti e furterelli. Il fabbro Giovanni Mesimez, abitante al N. 795 di Chiadino, denunciò l'altra sera al commissariato di Guardiella di essere stato derubato di 400 corone in banconote che si trovavano nel portafoglio ch'egli teneva nella saccoccia interna della sua giacca, appesa nel corridoio di casa sua. Aggiunse che, secondo lui, nessuno poteva averlo derubato all'infuori del suo apprendista, il ragazzo di 12 anni E. P., abitante in via Petronio, il quale era stato più volte in casa sua.

L'agente Decolle arrestò il presunto ladro, ma questi giurò di essere innocente e siccome la perquisizione fatta in casa sua e sulla sua persona, diede un risultato negativo, egli fu rilasciato in libertà.

— Il ragazzo di 8 anni Carmelo Borella, abitante in via Carpison N. 5, ierlaltro nel pomeriggio, al giardino pubblico fu derubato dell'ombrello del valore di 4 corone. Il danneggiato denunciò il furto all'ispettorato di via Luigi Ricci.

La mano altrui. Ieri mattina alle 10, Teresa Petrigna di 74 anni, abitante al N 20 di via delle Settefontane, si recò alla Guardia medica per la cura di alcune escoriazioni al braccio sinistro, nonchè contusioni al parietale, che disse aver riportate per mano altrui. Ottenne le debite cure.

Rissa. Ieri sera, verso le 7, il manovale Giuseppe Cociancich, di 62 anni, abitante al N. 56 di via del Veltro, e sua moglie Maria, di 60 anni, trovarono diverbio col fabbro Pietro Prussian, di 20 anni, abitante nella stessa casa. Dopo uno scambio di ingiurie e parole offensive, i tre contendenti finirono coll'azzuffarsi, sicchè a battaglia finita, tutti e tre dovettero recarsi alla Guardia medica.

La Cociancich, per la cura d'una ferita alla guancia ed escoriazioni alla faccia, il marito per una ferita di taglio alla guancia sinistra, infine il Prussian per una ferita al parietale destro. Ottennero le cure opportune.

La mano altrui. Giuseppe Koss di 25 anni, muratore, abitante in via di Crosada 7, ricorse ieri all'Igea per alcune contusioni ed abrasioni dietro l'orecchio destro, alla regione fronto-temporale sinistra ed al naso, riportate per mano altrui.

Lesioni accidentali. Il ragazzo di 13 anni Francesco Sfreddo, fattorino, abitante al N. 6 di via della Fornace, ieri alle 8 del mattino riportò accidentalmente una ferita al dito medio della mano destra.

Maria Svigel, di 12 anni, abitante al N. 30 di via del Cisternone, ieri mattina, alle 11, riportò per accidente una ferita di taglio all'anulare destro.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 16.5, ore 2 pom 18.3 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 761.5 Oggi: alta marea 1.36 e 11.43 ant. - Bassa marea 5.48 ant. e 7.44 pom.

Ogni giorno una. In pretura.

Il pretore - un giovanotto intraprendente - all'imputata, una contadinotta appetitosa:

— Avete nulla di aggiungere in vostra difesa?

— No: mi rimetto nelle braccia della giustizia.

— Volesse il cielo! – esclama sorridendo il pretore.

TEATRI.

Politeama Rossetti. La solita folla delle domeniche e dei buoni spettacoli iersera all'ottava della *Traviata*. La Pasini e l'Innocenti furono applauditissimi specialmente dopo la scena del secondo atto e al finale del quarto atto. Calorosi applausi si ebbe pure il Defilippi al terzo atto.

Questa sera riposo. Domani ultima della *Traviata*.

Per mercoledì è annunciata la prima rappresentazione della *Aida* coi seguenti esecutori: Linda Micucci-Betti (*Aida*), Elisa Marcomini (*Amneris*), Antonio Paoli (*Radames*), Gaetano Rebonato (*Amonasro*) Giovanni Gravina (*Ramfis*), Celeste Baldi (il Re). Dirigerà il maestro Délitiere.

Fenice. Alla terza rappresentazione dell'*Otello* accorse pubblico numerosissimo che applaudì gli esecutori a scena aperta, e li evocò parecchie volte alla ribalta in chiusa di ogni atto ed alla fine dello spettacolo.

Il tenore Colazza, liberato dall'orgasmo cui era in preda l'altra sera, riuscì, rendendo più morbide alcune emissioni di voce, a dare maggior risalto al duetto d'amore del primo atto. Ebbe calorosi applausi all'*Esultate*, dopo l'*Addio sante memorie*, ed al monologo del terzo atto. Il pubblico con insistenza d'applausi chiese la replica del *Giuramento* che il Colazza e il Carobbi opportunamente non accordarono.

Il Carobbi e la signorina De Micheli ebbero confermato l'ottimo successo delle sere precedenti ed ambedue furono applauditissimi. Egregiamente come sempre l'orchestra diretta dal maestro Cimini.

Questa sera riposo, domani quarta dell'*Otello*.

Per mercoledì è annunciata la serata d'onore della signorina Italia Fonda.

Filodrammatico. Iersera molta gente alla quarta dell'*Altro pericolo* che ebbe i soliti applausi. Questa sera l'attesa novità del Testoni: *Duchessina* per la quale c'è molta aspettativa, sia per il nome del simpatico autore, sia per il verdetto favorevole che questa commedia ottenne nelle principali città del Regno. Sappiamo che il teatro è pressochè tutto venduto.

SPETTACOLI.

POLITEAMA ROSSETTI – Riposo.
TEATRO FENICE – Riposo.
TEATRO FILODRAMMATICO Ore 8.15 Compagnia drammatica Pieri-Severi. «Duchessina» commedia in 3 atti di A. Testoni.

Marina e Navigazione.

Il vero della „Città di Nuova Orléans". Ci telegrafano da Spezia 11: Stamane nel grande cantiere navale del Muggiano (golfo di Spezia), è stato felicemente varato un nuovo piroscafo da carico per la marina libera, al quale fu imposto il nome di „Città di Nuova Orléans".

Al riuscitissimo varo funse da madrina la leggiadra signorina Coltelletti, figlia dell'ammiraglio Coltelletti, il quale era intervenuto al varo in unione al generale Messina, e all'altre autorità civili della vicina Spezia.

Il „Città di Nuova Orléans" misura m. 102.10 di lunghezza fra le perpendicolari, per 14.52 di larghezza fuori ossatura e 8.25 di altezza. Ha un dislocamento di 8890 tonnellate a pieno carico, con la portata in peso di 6200 tonnellate. La sua stazzatura lorda è di 4700 tonnellate e la capacità, in volume, delle sue stive è di 9400 metri cubi. L'apparato motore, costruito dallo Stabilimento Odero e C. di Genova, consiste di una macchina a triplice espansione, che svilupperà una forza di 1650 cavalli indicati; il piroscafo a pieno carico avrà la velocità oraria di 10 miglia.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. „Venus" da Venezia con 101 pass., „Juno" da Costantinopoli e Fiume con 3, „Galizia" da Costantinopoli con 10, „Maria Valeria" da Calcutta e Porto Said con 20, „Elektra" da Venezia; e i pir. ital. „Taranto" da Marsiglia e Fiume con 6 pass., „Solferino" da Genova ed Ancona con 15 pass.

* Partirono i lloyd. „Carniolia" per Corfù scali e Smirne, e „Wurmbrand" in gita per Venezia.

Movimento dei navigli a.u.

Piroscafi. „Lucia" arrivò ieri a Porto Said e subito dopo rifornitosi di carbone ripartì per Trieste, „Maria" partì ieri da Galveston per Barcellona e Trieste, „Hermine" arrivò ieri a Calamata, „Olimpo" arrivò ieri ad Avana (Cuba), „G. Schenker" partì ieri da Adra per Malaga, „La cromà" arrivò ieri ad Almeria.

10 ottobre.

Da GRADISCA

— Una circolare provvidenziale. Il locale Capitanato ha emanato ai farmacisti ed alle levatrici del distretto un severissimo monito riguardo l'esercizio dell'arte medica, praticato abusivamente sia dagli uni che dalle altre col dar consigli in casi di malattie, col prescrivere farmachi e perfino col curare bambini ed adulti affetti da malattie agli occhi, diarree, convulsioni ecc.

Questi fatti inducono la stessa autorità a proibire ai suddetti ogni e qualsiasi cura di malattie interne od esterne ed a minacciare l'applicazione delle più severe misure punitive.

— Controllo della leva in massa. In tutto il distretto e presso ogni singolo ufficio comunale il controllo degli inscritti alla leva in massa seguirà martedì 20 ottobre, alle 9 ant.

— Appalto di farmacia. La locale farmacia „Alla Quercia" del sig. Nicolò Coassini, fu assunta in appalto dal maestro di farmacia sig. Melchiorre Lius.

— Assoluzione. Il presidente della Lega dei lavoratori, Luigi Tonet, fu dal Tribunale di Gorizia prosciolto dall'accusa di diffusione di stampati colpiti da sequestro in dipendenza del fatto che egli nell'agosto p. p. quale amministratore del giornale „Nuova idea" stava preparando la spedizione del periodico, benchè quella pubblicata fosse stata colpita da sequestro. Il Tonet si difese, con molto efficacia da sè, ribattendo vigorosamente la tesi accampata dal P. M., il quale presentò ricorso di nullità.

Da PARENZO.

— Nuovo maestro di musica. La Direzione di questa Società filarmonica ha nominato oggi a maestro di musica il sig. Francesco Corsi di Bologna attualmente maestro della banda di Mezzolombardo.

Il sig. Corsi conosciuto anche qui per essere stato alcun tempo maestro di musica nella consorella Rovigno viene preceduto da buona fama ond'è che in lui si ripongono tutte le speranze per innalzare le sorti del corpo filarmonico e specialmente della banda.

Decapitazione.

E' l'antico *totale* una ruina;
Infrante le marmoree
Vasche; sol presso gli archi intatta resta
Una bianca *totale senza testa.*

Spiegazione del giuoco precedente:
MANNAIA-MANNA-AIA.

Composto coi caratteri della Tipografia Augusto Levi
eseguito in loco dalle Stabilimento Cattaneo Del Bianchi „Il Piccolo"
Direttore Responsabile Augusto Rossi.
Trieste

COMUNICATO.*)

Io sottoscritto dichiaro apertamente che le voci sparse sul conto della Sig. C. P. a me attribuite sono del tutto infondate.

Emilio Salzinger.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'Informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Carcansi abili lavoranti e garzone sarte da uomo. Indirizzo Piccolo. 2985

Cercansi cameriera Restaurant, cuoca Hotel, cuoca Trattoria, bambinaia tedesca, sarta (gilettante) serva trattoria, cuoche, domestiche. Autorizzata agenzia collocamenti Corsia Stadion 3, I. 2982

Cercasi prontamente falegname per deposito mobili. Madonna mare 12. 2847

Cercasi servo, possibilmente toscano, per collegio. Indirizzo al Piccolo. 2980

Cercasi prestaservizi giovane via Tigor numero 5, porta 4. 2981

Cercasi lavorante sarta donna. Via Barriera Vecchia N. 21, IV.

Cercasi ragazzo falegname. Indirizzo al Piccolo. 2990

Cercasi prontamente garzona sarta donna con paga, Scorzeria 1, primo. 2989

Cercasi donna servizio, rivolgersi via Canova 5, primo piano, sinistra. 3008

Cercasi garzona sarta con paga, anche principiante. Indirizzo Piccolo. 2992

Cerco una brava cuoca per osteria, lavoro sicuro giornaliero di 50 pranzi, più merende e cene. Indirizzo al Piccolo. 3003

Cerco posto como riscuotitore di qualsiasi commercio con cauzione di 6000 corone in valore, pratico tutta di Trieste e territorio, Istria, Carso. Parlo italiano, slavo, croato, alquanto tedesco. Offerte «Trieste» Piccolo. 2965

Comptoirista tedesco, diciottenn, offresi con buona conoscenza delle lingue francese, italiana, inglese, stenografia (Gabelsberger). Pretese mitissime. Gentili offerte all'indirizzo R. Tauber, Abbazia. 2960

Catenella oro con cuoricino, alcuni cucchiaini argento vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3007

Compero oro, argento, rame, mobili, vestiti, quadri, porcellane e qualunque altra cosa. Indirizzo Piccolo. 2983

Yost, la più perfetta macchina da scrivere, vendesi usata, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2995

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito sabato sera orologio d'oro con chatelain d'oro e ciondolo quadrifoglio percorrendo dalla Riva Grumula alla Via S. Sebastiano. L'onesto trovatore è pregato di portarlo al Piccolo ove riceve generosa mancia essendo questa una carissima memoria. 2972

Smarrito piccolo cane terrier bianco a macchie brune, risponde al nome di «Jolly». Generosa mancia a chi lo porta via Ss. Martiri 15. 3016

Smarrita dalla via Barriera alla Stazione Meridionale una spilla signora con tre diamanti. Onesto trovatore riceverà mancia portandola al Piccolo. Trattasi cara memoria. 2998

Rinvenuta catenella d'oro. Rivolgersi Androna Moro 4, I. 3006

Fu smarrito orologio d'oro remontoir, dalla via Necher a S. Antonio vecchio, l'onesto trovatore riceverà mancia portandolo al Piccolo. 3001

Medaglia Il Premio gara ciclistica Trieste 1901 smarrita ieri tratto Acquedotto, onesto trovatore porti verso compenso Androna del Moro 7, Pacor. 3009

DIVERSI

5 Ottobre prega onde poter rispondere il motto inviato. Edera 2976

Se l'amore mente quale è dunque la gioia della vita? 70

Opere per la gioventù, libri di preghiera, opere, belle lettere, belle arti, romanzi in lingua italiana, tedesca e francese. Vendita a prezzi fortemente ribassati. I prezzi dei libri, già ribassati dei cataloghi 22 al 40 si riducono al 50 per cento. Circolo di lettura con gratuito abbonamento alla biblioteca circolante di libri in quattro lingue. Libreria antiquaria Dase, via S. Sebastiano 5, primo. 2947

Lettera giace alla posta centrale sub «Peschieria». 2999

ISTRUZIONE

Contabilità tenuta libri; lezioni pratiche particolari, Prof. Santini, Farneto 3, primo. 2744

Sala Torrente 20. Stasera ore 8 lezione danza. Giulio Medugno.

Signorine Signori sezione separata istruzione danza ore 7 inscrizioni giornalmente Chiozza 5. Pietro Medugno. 2715

Maitresse diplômée donne leçons: grammaire, litterature française. – Prépare examens. Conversation suivant rapide méthode intuitive. Honoraire modique. Barriera vecchia 3, porta 11. 2968

AFFITTANZE

Affittansi una, due stanze vuote, centro, I. In dirizzo Piccolo. 2825

Affittasi stanza ammobiliata, con costo, vicinanza scuola accademia, dietro Santo Antonio vecchio. Indirizzo Piccolo. 2791

Affittasi prontamente bella stanza ammobiliata. Via Ponterosso 12, primo. 2787

Affittasi bella stanza vuota a signora sola. Indirizzo Piccolo. 2407

Affittasi bellissima stanza elegantemente ammobiliata. Via dei Bachi 7, primo. 1656

Affittasi prontamente possibilmente coniugi senza figli, quartieretto due stanze, cucina, terrazza, acqua, flor. 12 mensili. Via S. Cilino 426 campagna. 2570

Affittasi stanza ammobiliata costo corone 11 settimanali. Via Ponte 5, secondo. 2822

Affittasi quartiere quattro stanze, camerino, cucina. Via Alessandro Volta N. 1, porta 10. Visitarsi dalle 4–6 pom. 2834

Affittasi splendida stanza ammobiliata ingresso libero, stufe, ottimo costo Via Geppa 20, II 2977

Affittasi stanza ammobiliata, Acquedotto N. 13, p. III, destra. 2978

Affittasi stanza bene ammobiliata. Corso N. 7, III, porta 13. 2974

Affittasi splendida stanza vuota, bellissima vista mare. Fabbri 3, terzo. 2626

Affittasi prontamente camera ammobiliata, prezzo mite. Androna del Moro 7, IV. 2996

Affittasi stanzetta ammobiliata, escluse Signore. Piazza Borsa 6, porta 11. 2984

Affittasi prontamente stanza elegante, ammobiliata. Geppa 15, I. 2984

Affittasi stanza ammobiliata o vuota, con costo, ingresso libero. Via Stadion 13, III. 5867

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata. Madonna del Mare 1, II, destra. 2996

Da affittare bellissima stanza ammobiliata, stufa, parchettata, soleggiata, volendo anche costo. Fontanone N. 2. III. 2983

Da affittare bella stanza, arredata tutto a nuovo, con buon costo, volendo anche cucina tedesca Via Geppa N. 16, II. 3015

Da affittare casino di campagna. Via Rossetti 44. Campagna Enenkel 2851

Prontamente affittasi bottega adatta qualunque uso, specialmente spaccio vini. Rivolgersi macelleria Samero, via Ghega. 2801

Carcasi stanzetta vuota presso Sant'Antonio vecchio. Indirizzo al Piccolo. 2783

In campagna affittansi quartieri due, quattro stanze. Indirizzo al Piccolo. 536

Trattoria vicino alla Sanità, locale arioso, grande, bello, affittasi, eventualmente vendasi, rivolgersi via Ghiacciera 3, dalle 4 alle 6 pomeridiane. 2974

Barcola per stagione invernale affittasi una, due belle stanze elegantemente ammobiliate, soleggiate, vista stupenda, aria sana, calma di vento, un minuto dal mare. Indirizzo Piccolo. 2975

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Vendonsi prontamente utensili negozio commestibili dalle 8-12-2-6 pom. Indirizzo Piccolo. 3002

Vendonsi occasione Cassaforte, rame per cucina e vetrina. Piazza Carlo Goldoni 3, I. 3005

Vendo elegante sofà, poltrone damasco rosso, letto completo, tavolo, sedie alte, credenza étagère, tavolo zinco pieghevole. Indirizzo Piccolo. 2986

Da vendere camera opaca intagliata matrimoniale completa. Indirizzo al Piccolo. 3010

Da vendere un letto, sei fiorini. Indirizzo Piccolo. 2966

Da vendere bottame nuovo e usato in assortimento. Via Boschetto N. 20. 2443

Cercasi cassa forte grande, usata. Indirizzo al Piccolo. 2749

Occasione macchine fotografiche, binocoli e libri, tutto si può ricevere in piccole rate. Indirizzo al Piccolo. 2726

Occasione vendonsi: Credenza, letti, suste, lavamano, tavolo, sedie, riposè, coltrinaggi, quadri olio, tavolino, tamburini bambù. Squero Nuovo 4, II. 2964

Botti e mezze botti usate, in perfetto stato, vendonsi. Via Valdirivo 8. 2574

Botti, mezze botti, caratelli, bottiglie, champagne vendonsi. Via Fontanone 9. 2462

Trappe (avanzi di vino) compera Francesco Suban. S. Giovanni 476. 1249

Pianini, pianoforti Mignon, garantiti, originali di autentiche firme viennesi ed estere, trovansi soltanto nel deposito pianoforti Plescovich, Corso 20. 2680

Macchina Singer da vendere, via Farneto 4, portinaio. 2962

Acquisterebbesi casa di rendita, contraccambio parte in fondo Rozzol e parte in contanti. Dettagliate offerte «Occasione» Piccolo. 2999

Cercansi coperte nonchè mezze coperte panno verde anche per pioggia per cubia. Indirizzo Piccolo. 5864

Torni, trapani, motori, cassaforti, ogni specie di macchine per bandai, fabbri, meccanici, qualsiasi impianto industriale vendonsi rateatmente. Corso 7, Trieste, Stambach. 5863

Singer nuovissima garantita vendesi prezzo occasione. Corso 7, primo, sinistra. 5862

Stabile nuovo, massimo comfort, rendita 10 0/0 600; vendesi 4800, Rivolgersi Degano, Corso 26, I, 10 1/2 alle 1 1/2. 3014

Grande Grammofono americano originale completo, con cinquanta dischi, vendesi massimo buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 9993

Fonografo Edison, vero americano, quasi nuovo, caricazione 6 cilindri, imbuto gigante e piedestallo, diversi cilindri, vendesi a metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 9994

Occasione. Tavola pranzo moderna, due suste nuove con materassi lana, mai adoperati, letto ferro completo da due persone, altri mobili, vendonsi. Conti 12, porta uno. 5865

†

Aspasia ved. Ermenly

spirò oggi alle 3 ant., dopo lunga malattia, munita dei conforti della religione Greco-Orientale.

La desolata FAMIGLIA, in unione agli altri parenti dà il triste annunzio agli amici e conoscenti.

La salma della cara estinta verrà trasportata direttamente al Camposanto.

TRIESTE, li 11 Ottobre 1903.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO Corso 41

Bianco- Rosso. Mi auguro di poter quanto prima stringervi forte, forte la vostra mano, ed esprimervi tutto quel mare d'affetto da Voi ispiratimi. Aiutatemi. 12, 4. 286

Solamente ed unicamente presso l'Agenzia Immobiliare nutei, in affittanze. Prima accreditata dall'Inclito Magistrato ed Eccelsa Luogotenenza si può ottenere presso la propria Cancelleria al N. 7 (ex N. 3) S. Spiridione, (Scala 1047) esatta indicazione di tutti i quartieri che sono ancor in oggi disponibili per affittanze, precisamente 35 siti in campagna, ville e villini e dei 320 siti in città compresi quelli nelle case nuove che furono ultimate nel dicembre mese e di quelle che saranno ultimate nel dicembre 1903 e febbraio 1904, come pure e si ottenere esatte indicazioni di tutti i magazzini, negozi, botteghe, stalle, rimesse, fondi e tutto che sono pure ancora da affittare. 2997

Istrumenti d'arco pizzico ecc., assume riparazioni, vende compra. Passaggio Acquedotto-Toro. 297

Poesie, brindisi, epitaffi, epigrammi, nozze, prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 2301

Calendari profumati, eleganti, assortiti, vendesi soldi 25, 28. Malcanton 12, primo. 2702

Alberto Montanelli, fabbricatore pianoforti, assume qualunque riparazione, prezzi convenientissimi. Barriera 18, I piano. 2

Buona cucina casalina si trova in via 19, III. 2

Caffè Goldoni, aperto tutta la notte. Specialità caffè a vapore il più igienico, saporito, bibite fredde, calde, vini nazionali esteri delle migliori qualità. 2

Mobili, Ritornato da Vienna. Riaperto il sito Madonna mare 1. Langemann 2

Tendine finestra, susto letto, divani, riparazioni. Tappezziere Piazza Fontanone. 2

Zannoni Arturo accordatore, riparatore noforti. Via S. Lazzaro 2. Pianoforte Stabilimento musicale Schmidl. – Piazza 2

Cercansi prontamente flor. 150 verso sicura garanzia. Offerte sub «P. colo. 2

Poulards extra veri stirla pollastri Dindietto, Oche. Via Nuova 2

Nei disturbi gastrici, intestinali, preferite pre le pillole antiemorroidali «San (Cibel). 2

Preservativi francesi dozzina corone 3; 40; spedizione ovunque. Trieste, Piazza Borsa 4. 2

Preservativi francesi dozzina Corone 4 Steindler, Acquedotto 14. 2

OROLOGI DI PRECISIONE

— di —

Emilio Müller

Via Nuova N. 16, angolo via Ponte

Assortimento Cronometri, Orologi d'oro, Orologi da viaggio e Pendole di qualità delle più rinomate fabbriche.

ABLUVIN

Soda saponaria disinfettante

unisce alla proprietà della soda, anche del sapone, e possiede un potere disinfettante. Serve a tutti gli usi domestici, come per biancheria, stoviglie, pavimenti. 2

Vendesi in tutte le drogherie, depositi e sapone e negozi commestibili.

Fabbrica e deposito a Capodistria

SCELTA ENORME
STOFFE DA UOMO

VERE INGLESI E NAZIONALI

per vestiti, calzoni, soprabiti, paletots

PRESSO

M. WEISS

TRIESTE

soltanto Corso N. 9

Prezzi fissi **Telefono 498**

Vendita Manifatture di moda, Stoffe da Signora e da uomo, Teleria, Cotonerie, Seterie, Velluti, Stoffe da mobili, Biancheria confezionata, Cravatte, Guanti, Pizzi, Ricami, Nastri, Articoli d'acconciatura.

SPAZZOLE

per vestiti, per testa, per denti, per unghie, per mobili, parchetti, per lucido, per toilette ecc. ecc.

Pettini in tutte le qualità, **Piumini, Battipanni, Macchine da parchetti** (il migliore fra tutti i sistemi finora adottati), **Nettapiedi, Scope** in crine e in paglia

nel negozio J. W. DANN, via delle Torri, palazzo Diana

Ricchissima scelta. Massimo buon prezzo perchè articoli di propria fabbricazione.

PROMESSE VIENNA a f. 6

Vincita Cor. 400.000. - 2 Novembre

25 SOLDI LOT. VIENNESE

Vincita Cor. 10.000 - 12 Novembre

Vende in Trieste la fortunatissima Banca e Cambio Valute Gius. Bolaffio.

EDISON

sono i migliori cilindri *per fonografi*, voce originale e di ultima perfezione. Ste novità assoluta.

A. SKERL, Piazza Carlo Goldoni **Telefono 1734.**

VINI GENUINI

per uso famiglia

OPOLLO DI LISSA

TERRANO DI PARENZO

V. Caldara, Via Ge

RETINE

PERFEZIONATE

a soldi 35

si possono avere **soltanto** dalla rinomata ditta che nulla risparmia per migliorare continuamente i suoi prodotti

Ernesto Rocco

Via Riborgo N. 8

(sotto le scuole) Tel. 1323

PERSONA SERIA

capace ed onesta, con commercio cerca posto in negozio o piazzista, lingua italiana, miti pretese. Scrivere Piccolo.

Distinto possidente desidera [illegible] za con [illegible] stante, vedova non esclusa, SCOPO Offerte sub «JUNO» Berlino, Post

Thee-Messmer

Marca finissima insuperata. L'ottima qualità e il prezzo mite [illegible] sempre maggior diffusione a questo tè di famiglia. Si può conve[illegible] comperando un pacchetto di prova da cor. 1 a 2 presso **Achille S[illegible]** Piazza Grande 2, e **Visintini & Cernigoi,** via Caserma.

DEPAUL ELIS[illegible]

Specialità della ditta Attilio Depaul — Trieste.

LA DITTA

S. ÖHLER &[illegible]

Succ.

in Manifatture e Mode da Signo[illegible]

trovasi **soltanto** in

Piazza della Borsa 8

Splendide novità per la stagione.